



13 settembre 2020

Prima Lettura Sir 27,33-28,9

Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Dal libro del Siràcide

Rancore e ira sono cose orribili,
e il peccatore le porta dentro.

Chi si vendica subirà la vendetta del Signore,
il quale tiene sempre presenti i suoi peccati.

Perdona l'offesa al tuo prossimo

e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Un uomo che resta in collera verso un altro uomo,
come può chiedere la guarigione al Signore?

Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile,
come può supplicare per i propri peccati?

Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore,
come può ottenere il perdono di Dio?

Chi esierà per i suoi peccati?

Ricòrdati della fine e smetti di odiare,
della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti.

Ricorda i precetti e non odiare il prossimo,

l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.



Salmo Responsoriale Sal 102

Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli
che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.

Seconda Lettura Rm 14,7-9

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore.

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Canto al Vangelo (Gv 13,34)

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:

come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Alleluia.



Vangelo Mt Mt 18,21-35

Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Qualche parola dal parroco:

1. Il vangelo di questa domenica ci presenta la **forza dell'aver un debito** come strada contro la dispersione. Una volta si diceva addirittura che il mutuo teneva unite le coppie. La consapevolezza di avere un debito può aprirsi a tre strade. Quella dell'**irresponsabilità** di approfittarne per non pagarlo, quella dell'**angoscia** dell'estinzione, quella della **speranza** della responsabilità. L'irresponsabilità oggi è all'ordine del giorno anche nella politica: gli spontaneisti che propinano soluzioni senza radici, futuro senza concretezza, solo grida da cicale che pensavo al consenso del momento presente. Così molti seguono questa vocazione: lavorare poco e guadagnare il molto da spendere alla sera o nei fine settimana, consumando subito divertimento e vita. Altri pensano al loro futuro e strozzano il presente, nel non spendere nulla, accumulare e aspettare, nella paura che le cose non vadano per il verso giusto. Se riescono a mettere famiglia, non più di un figlio? Ecco la **vocazione cristiana**: il debito è memoria giornaliera che siamo amati, abbiamo la forza di amare e restituire il ricevuto e molto di più. Si attuano comportamenti responsabili, pensando al futuro, sia sociale che ecologico. Anche economico con piccoli lavori che non facciano perdere manualità e realtà, accettando che lo studio sia un compagno fedele per tutta la vita, quando diventa anche solo leggere il romanzo della propria vita ai nipoti o assimilati.

2. Il mese di settembre, ci ricorda il **debito verso la natura**: abbiamo costruito case sopra campi e boschi, oggi curiamo giardini e orti? Ogni anno ogni italiano consuma di media poco meno di 6.000 kg di anidride carbonica (considerate anche le industrie... in lenta diminuzione negli ultimi 20 anni), e una pianta di media misura di 10 anni ne assorbe circa 20 kg annui. In questi giorni si parla di debito pubblico, interessante distinguere tra chi parla di **spingerlo in investimenti green** e chi di rinviarne ancora il pagamento alle prossime generazioni... se gli adulti la pensano così, non possiamo biasimare i **giovani che scappano** da un'Italia poco adulta. Il debito economico (ed ecologico?) i giovani lo ereditano da chi lo rinvia non pagando le tasse dovute, le quali sono il rispettoso reintegro alle spese dello stato (non solo i poveri ne hanno beneficiato...) e spesso all'inquinamento prodotto; dov'è la giustizia generazionale e di coscienza, chiamato **buon senso, più vero del consenso** (di cui è golosa la politica)? Stanno nascendo nuove **generazioni attente** all'ambiente e pronte ai sacrifici per lavorarlo e custodirlo. A noi scoprirle e sostenerle nella loro vocazione a un'ecologia integrale.

L'AGENDA della SETTIMANA - Parroco: paolo.riva@iol.it e 3460363024

<p>XXIV domenica del TO Anno A</p> <p>Sir 27,30 - 28,7 (NV); Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35 Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.</p>	<p>13 Domenica</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa Ore 10.30 - S. Messa</p> <p>ROSCIANO festa DEL SANTUARIO Ore 9.00 - Atelier di spiritualità sull'acqua per tutti <i>a seguire pranzo al sacco da casa</i> Ore 17.00 - S. Messa, celebra Mons. Davide Pelucchi (<i>x fam Ruggeri</i>) e FESTA</p>
<p>ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17</p> <p>Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.</p>	<p>14 Lunedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa (<i>x Bonalumi Giancarlo</i>) Ore 20.45 - riunione catechisti rodati e nuovi Ore 20.30 - riunione ambito missionario</p>
<p>B.V. MARIA ADDOLORATA Eb 5,7-9; Sal 70; Gv 19,25-27</p> <p>Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!</p>	<p>15 Martedì</p>	<p>PONTERANICA 1° Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Frosio Giovanni</i>) Ore 20.30 - Riunione per i battesimi</p>
<p>Ss. Cornelio e Cipriano 1Cor 12,31_13,13; Sal 32; Lc 7,31-35</p> <p>Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto.</p>	<p>16 Mercoledì</p>	<p>PONTERANICA Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Cornolti Franco e Antonietta</i>)</p> <p>ROSCIANO in chiesa parrocchiale Ore 18.00 - S. Messa suffragio per Luisa Pellegrini</p>
<p>Roberto Bellarmino; S. Colomba; 1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50</p> <p>Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato.</p>	<p>17 Giovedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Antonio, Matilde e Rosina</i>)</p> <p>ROSCIANO in chiesa parrocchiale Ore 18.00 - S. Messa suffragio per Guido Gervasoni</p>
<p>S. Giuseppe da Copertino; 1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3</p> <p>C'erano con lui i Dodici e alcune donne che li servivano con i loro beni.</p>	<p>18 Venerdì</p>	<p>PONTERANICA Ore 17.00 - formazione alla catechesi Ore 19.30 - Confessioni e ascolto dal parroco in chiesa Ore 20.00 - Ufficio dei Defunti</p>
<p>S. Gennaro 1Cor 15,35-37.42-49; Sal 55; Lc 8,4-15</p> <p>Il seme caduto sul terreno buono sono coloro che custodiscono la Parola e producono frutto con perseveranza.</p>	<p>19 Sabato</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa (<i>x Aldegani Flora</i>) Ore 18.30 - S. Messa (<i>x Giovanni, Cecilia, Denny</i>)</p> <p>ROSCIANO in chiesa parrocchiale Ore 17.00 - S. Messa con battesimo (<i>x Garattini</i>)</p>
<p>XXV domenica del TO Anno A</p> <p>Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16</p> <p>Sei invidioso perché io sono buono?</p>	<p>20 Domenica</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa Ore 10.30 - S. Messa con battesimi <i>anche a seguito</i> Ore 18.30 - S. Messa in memoria di don Sergio</p> <p>ROSCIANO in chiesa parrocchiale Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Dorotea, Ermenegildo, Gemma</i>)</p>

Settimana

Domenica

SACRAMENTINI	mattino adorazione Ore 17.30 S Messa	Ore 8.30 - 11.00 - 17.30 S. Messa
MADONNA DEI CAMPI e SORISOLE	Ore 9.00 - sabato ore 18.00 prefestiva Ore 20.00 prefestiva	Ore 9.30 - S. Messa Ore 7.30 10.30 e 18.30 S. Messa
RAMERA	Ore 8,00 martedì e giovedì Ore 18.00 lun, mer, ven, sabato prefestiva	Ore 8.00 - 10.30 S. Messa <i>Petos e serale sospese</i>